

Coleotteri di interesse comunitario in Alto Adige - distribuzione e stato di conservazione.

Gli obiettivi del progetto comprendevano la valutazione delle conoscenze attuali sulla distribuzione e sulle minacce di specie di coleotteri di interesse comunitario, inserite negli allegati II e IV della direttiva Habitat, in aree protette della Provincia, la raccolta di nuovi dati mediante rilievi mirati in campo e consultazione di esperti così come l'analisi delle minacce per le singole specie e la definizione di un catalogo di misure per migliorare gli habitat.

I rilievi in campo sono stati effettuati nella stagione vegetativa negli anni 2013, 2014, 2015. In base alle necessità ambientali delle diverse specie sono stati indagati in maniera prioritaria gli ambiti planiziali e montani dei seguenti popolamenti arborei: querceti e foreste di roverella, vecchi castagneti, filari di alberi capitozzati, faggete vetuste, peccete ricche di legno morto.

Durante i rilievi è stato possibile confermare la presenza di *Osmoderma eremita*, *Lucanus cervus* e *Cerambyx cerdo*. *Rosalia alpina* e *Stephanopachys substriatus* non sono stati rilevati nonostante la presenza di habitat potenzialmente idonei. *Bolbelasmus unicornis* può essere considerato invece estinto in Alto Adige.

È stato definito e testato un metodo per il monitoraggio delle specie presenti.



Hirschkäfer – Cervo volante (*Lucanus cervus*) (Foto A. Eckelt)

FFH-Käferarten in Südtirol - Verbreitung und Erhaltungszustand

Im Rahmen des Projekts wurden verschiedene Käfer-Arten untersucht, die in Anhang II und IV der Flora-Fauna-Habitat-Richtlinie aufgelistet sind. Ziel war die Beurteilung der Kenntnisse über deren Verbreitung und Gefährdung in Schutzgebieten Südtirols. Felderhebungen wurden durchgeführt, um neue Daten zu sammeln, außerdem wurden Fachleute befragt. Es galt die Gefährdung der Arten zu analysieren und einen Maßnahmenkatalog zur Verbesserung der Lebensräume auszuarbeiten.

Die Felderhebungen erfolgten während der Vegetationsperiode in den Jahren 2013, 2014 und 2015. Entsprechend den Lebensraumansprüchen der verschiedenen Arten wurden primär Lebensräume der planaren und montanen Höhenstufe untersucht: Eichen- und Eichenbuschwälder, alte Edelkastanienbestände, Kopfbaumbestände, buchenreiche Wälder sowie totholzreiche Fichtenwälder.

Die Erhebungen bestätigten das Vorkommen von *Osmoderma eremita*, *Lucanus cervus* und *Cerambyx cerdo*. Trotz potentiell geeigneter Lebensräume wurden *Rosalia alpina* und *Stephanopachys substriatus* nicht nachgewiesen. *Bolbelasmus unicornis* kann in Südtirol als ausgestorben eingestuft werden.

Ein Konzept für das Monitoring der betroffenen Arten wurde definiert und getestet.



Eremit – Coleottero eremita (*Osmoderma eremita*) (Foto A. Eckelt)

Finanziamento	Bilancio della Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio
Finanzierung	Haushalt der Abteilung Natur, Landschaft und Raumentwicklung
Responsabile dello studio	Naturmuseum Südtirol – Andreas Eckelt, Manfred Kahlen, Gregor Degasperi
ausgeführt von	Museo di scienze naturali dell'Alto Adige – Andreas Eckelt, Manfred Kahlen, Gregor Degasperi